



COMUNE DI POZZILLI

Provincia di Isernia

86077 - Viale delle Industrie snc - Tel. 0865/927180 - P.I. 00067770941

pec: pec@pec.comune.pozzilli.is.it

MOZIONE DI CONSIGLIO

N. 1 del 23/06/2022

OGGETTO: DISSENSO ALL'INSEDIAMENTO DI UN IMPIANTO A BIOMETANO IN AGRO DI POZZILLI

L'anno **duemilaventidue** il giorno **VENTITRE** del mese di **Giugno** alle ore 18.00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione **APERTA** in **prima** convocazione.

All'appello risultano:

PASSARELLI STEFANIA	SINDACO	P
DEL CORPO GIACOMO	VICE SINDACO	P
PETTOROSSO MARCO	ASSESSORE	P
FELLA DOMENICO	CONSIGLIERE	P
UCCIFERRI CARMEN	CONSIGLIERE	P
CALLEO SERGIO	CONSIGLIERE	P
DI DONATO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	P
IZZI ROBERTO	CONSIGLIERE	P
FRANCHITTI FERDINANDO	CONSIGLIERE	P
FRANCHITTI FABIO	CONSIGLIERE	A
SCARAMUZZA MARCELLA	CONSIGLIERE	P

Presenti n. 10 e Assenti n. 1

Assume la Presidenza il SINDACO STEFANIA PASSARELLI in qualità di SINDACO.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA SARA MOLLICHELLI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI:

1. Il Sindaco che apre la seduta affermando: “E’ un po’ di tempo che stiamo combattendo per affermare il nostro dissenso alla costruzione di un impianto a biometano, che non è un no all’impianto stesso ma alla location. Il sito del Consorzio Industriale è interessato dalla presenza di un centro abitato di 150 persone, l’esistenza di 34 aziende, nonché di un polo di ricerche universitario: tutte realtà che andrebbero danneggiate dall’impatto odorigeno causato da un impianto a biometano. Come Consorzio Industriale è stata commissionata allo Studio Brandelli di Pescara la redazione di una relazione di approfondimento, dalla quale emerge chiaramente che il sito prescelto non è adatto. Abbiamo presentato questo studio in Conferenza dei Servizi, e in quella sede il Comune ed il Consorzio si sono espressi negativamente. La Conferenza, però, è stata rinviata perché gli altri partecipanti non erano ancora pronti ad esprimersi. Ribadiamo oggi il nostro no alla presenza della cittadinanza non solo di Pozzilli ma anche dei Comuni limitrofi. Passo la parola ai due ingegneri che hanno redatto lo studio per far capire bene come stanno le cose.”
2. Ing. Annalisa Brandelli: “L’impianto di cui trattiamo smaltisce rifiuti putrescibili (frazione umido) che hanno un elemento odorigeno molto forte. Quello che impensierisce non è l’impianto, che rispetta le norme previste, ma l’impatto sul contesto: si localizzerà presso un sito in disuso (l’ex Fonderghisa) di cui va attentamente verificata la contaminazione. Dal progetto presentato, si evince che le analisi effettuate sul sottosuolo sono state fatte in numero insufficiente, tanto da non poter ricostruire il percorso della falda piezometrica. Anche per l’impatto odorigeno non sono stati forniti i dati meteo utilizzati ed i report di calcolo: la relazione illustra le conclusioni ma è impossibile ripetere il calcolo. La normativa italiana non affronta il problema della molestia olfattiva e non ne definisce i limiti. Solo alcune regioni si sono espresse in merito, individuando varie soglie: 1 Unità odorigena a metro cubo, 2 unità odorigene a metro cubo, 3 unità odorigene a metro cubo. Dai dati a disposizione l’impianto in esame produrrebbe 5 e più unità odorigene a metro cubo, ciò significa che l’odore verrebbe percepito dal 95% della popolazione. La ditta proponente afferma che l’impatto sarebbe basso, ma secondo i nostri risultati non è così.
3. Ing. Giovanna Brandelli: “Voglio specificare che la tecnologia di produzione di biometano dalla frazione umida dei rifiuti è la migliore possibile ed è considerata strategica per il Paese. Il problema con questo impianto è che la zona in cui andrà ad insediarsi ha già siti da attenzionare, vista la presenza di un termovalorizzatore

che ha impatti su aria e sull'acqua sotterranea: tale elemento impone un'attenta valutazione dell'effetto cumulo. Anche su questo aspetto la normativa non individua limiti oggettivi, con numeri che siano indici di valori non accettabili. Solo la Lombardia fornisce criteri che servono a definire se l'impianto deve essere sottoposto a valutazione di assoggettabilità o direttamente a VIA e per valutare gli altri stressor ambientali. Applicando questi criteri al sito di Pozzilli, i livelli di soglia sarebbero ampiamente superati. Inoltre, il progetto non prevede proposte compensative come misure di mitigazione ambientale, o dismissione di siti industriali inquinati o loro bonifica. Anzi quest'ultima opportunità è stata accuratamente scartata, perché tutto lo studio tende a dimostrare che l'area su cui si realizzerà l'impianto - che ricordiamo è un'area industriale dismessa che per definizione deve essere attenzionata e bonificata - non necessita di tali operazioni. Il progetto presentato, inoltre, non affronta il problema dei malfunzionamenti: in tali condizioni l'impatto ambientale aumenta dell'80%. Per prudenza, quindi, considerando la probabilità dei malfunzionamenti e che quindi non sempre si riesca a lavorare a regime, si dovrebbe almeno raddoppiare l'impianto odorigeno calcolato. Di solito, impianti di tale specie sono posizionati ad una distanza congrua dalle altre costruzioni/edifici di almeno 1000-1500 mt. Questa distanza nel nucleo industriale di Pozzilli non è assicurata, pertanto l'esercizio di tale sito creerebbe un disvalore per le altre aziende già esistenti."

4. Ing. Annalisa Brandelli: "Un altro elemento non valutato nel progetto presentato è il traffico veicolare che aumenterebbe considerevolmente e che trasporterebbe la frazione umida dei rifiuti necessaria all'impianto, aumentando l'impatto odorigeno."
5. Ing. Giovanna Brandelli: "La domanda da porre è: Il Molise ha bisogno di questo impianto? Il principio nazionale sul corretto trattamento dei rifiuti è che il percorso fatto dagli stessi per il loro smaltimento deve essere quello più breve possibile. La regione Molise produce tutti questi rifiuti da essere necessario un impianto che smaltisce tali quantità?"
6. Sindaco: "La Conferenza dei Servizi per l'autorizzazione all'impianto dura da un anno, qualora gli enti partecipanti dovessero perdere ulteriore tempo, la pratica verrà gestita direttamente da Roma. Ho dato contezza al Consiglio Regionale della nostra opposizione a questa proposta: non si deve pensare solo ai 25 nuovi posti di lavoro che assicurerebbe il nuovo impianto a biometano ma alle 1500 persone che andranno via perché le condizioni ambientali non saranno più tollerabili. Facciamo appello al gruppo industriale che ha proposto tale progetto, i Fratelli Valerio: non è un accanimento contro un imprenditore ma l'attenzione alla vivibilità del territorio e alla sua difesa ambientale."

7. Cons. Calleo: "Oggi è stato scoperto il vaso di pandora, ma sono assenti i rappresentanti regionali e provinciali. Come cittadini cosa siamo disposti a fare per il futuro di questo territorio? Vi lascio con questo interrogativo."
8. Sindaco: "Io sono abituata a condurre le battaglie in prima persona. Come amministrazione combatteremo a prescindere dagli altri. Abbiamo convocato questo Consiglio per far capire a tutti la problematica. Sicuramente le ditte già esistenti, in caso di impatto odorigeno insopportabile, preferiranno delocalizzare. Il nostro potere, però, non va sottovalutato, porteremo avanti questa battaglia ma era mio obiettivo avvisare le aziende e i cittadini perché rischiano in prima persona: sarebbe la fine di tutte le attività che insistono sul territorio. Oggi vedere l'aula consiliare piena di pubblico non è poca cosa, noi dal canto nostro ce la metteremo tutta. Manderemo questa mozione al Prefetto, alla Regione e alla Procura e chiederò formalmente alla Regione di affrettare l'iter conclusivo della conferenza di servizi e di conoscere le motivazioni degli attuali ritardi. Se le regole di rispetto dei termini procedurali esistono, esistono per tutti non soltanto per i Comuni."

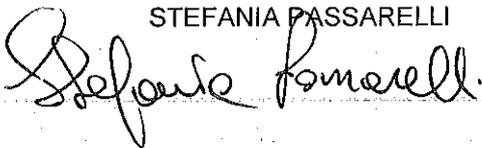
con voti favorevoli unanimi espressi nei modi di legge,

CHIEDE

1. Agli enti preposti di NON autorizzare l'installazione di un impianto a biometano in agro di Pozzilli, presso il territorio interessato dal Consorzio Industriale Isernia Venafro.

Letto, approvato e sottoscritto.

SINDACO
STEFANIA PASSARELLI



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA SARA MOLLICHELLI

